

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 13

NCTN - Numero catalogo generale 00036939

ESC - Ente schedatore S107

ECP - Ente competente S107

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Abruzzo

PVCP - Provincia AQ

PVCC - Comune L'Aquila

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia castello

LDCN - Denominazione attuale Castello Cinquecentesco

LDCU - Indirizzo via Colecchi, 1

LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale d'Abruzzo

LDCS - Specifiche piano primo

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Abruzzo

PRVP - Provincia CH

PRVC - Comune Lettopalena

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia abbazia

PRCD - Denominazione Abbazia di Santa Maria in Montepianizio

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Abruzzo
PRVP - Provincia	CH
PRVC - Comune	Lettopalena
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	parrocchiale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Nicola di Bari
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XII
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1190
DTSF - A	1199
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito abruzzese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di ciliegio/ scultura
MTC - Materia e tecnica	legno di ciliegio/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	135
MISL - Larghezza	60
MISP - Profondità	60
MISV - Varie	basamento 59x118
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1991
RSTE - Ente responsabile	SBAAAS AQ
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1936
RSTE - Ente responsabile	SBAAAS AQ

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Su un basamento quadrangolare a doppio gradino la Madonna, mutila della mano destra, è raffigurata in posizione frontale seduta su uno scanno. Trattiene in grembo il Bambino con la mano sinistra. Ha i capelli con scriminatura centrale raccolti sulla nuca. Indossa un abito a bande verdi chiare e scure, decorato da fasce nere con motivi geometrici ovali rossi e azzurri alternati a perline rosse e ocra disposte a quadrati. Sotto questo abito si intravede una sottoveste bianca plissettata chiusa da un colletto. Il Bambino ha il braccio destro sollevato in atto benedicente e con la mano sinistra regge il globo, simbolo della sovranità imperiale. Indossa un abito color porpora decorato a strisce color ocra con perline rosse e ocra che, fermato in vita da un'alta fascia e annodato tra le gambe, lascia scoperta la tunica bianca con l'orlo decorato da una greca rossa.

DESI - Codifica Iconclass

11 F 42 12

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

Maria seduta in trono, il Cristo-bambino di fronte a lei, seduto in grembo

NSC - Notizie storico-critiche

Nel corso dei secoli, l'opera è stata più volte manipolata e anche oggetto di un furto il 17 giugno 1978, fortunatamente sventato, a seguito del quale ha trovato una più sicura collocazione nel Museo Nazionale d'Abruzzo a L'Aquila. Una foto del 1926 ne documenta una completa ridipintura secondo un gusto popolare contemporaneo. Il restauro del 1992, che ha fatto seguito ad un precedente intervento del 1935, ha previsto la rimozione delle ridipinture non coeve senza procedere ad alcun tipo di reintegrazione. L'ultimo eccellente restauro eseguito da E. Sonnino e promosso dalla Soprintendenza, mette in luce la sapiente stesura pittorica eccezionalmente ben conservata sopra ad un intaglio piuttosto complesso che fa ricorso a pieghettature fitte e parallele, tipiche della tradizione scultorea altomedievale. Il foro sulla testa della Vergine e altri fori sulle dita della sua mano sinistra, sono la testimonianza della presenza rispettivamente di una corona e di gioielli, attestando l'originario attributo di Regina di questa Madonna. Interessante è l'abitacolo scavato nel legno e scoperto nel rovescio della scultura, che ha fatto ipotizzare una originaria funzione di reliquiario. Secondo L. Arbace(2010) l'opera è molto antica e riconducibile al momento di massimo splendore dell'abbazia benedettina di Montepianizio, probabilmente realizzata in epoca antecedente agli anni in cui questo monastero venne razziato da Federico Barbarossa al tempo della diaspora con il papa Gregorio IX. Il legame con l'ambiente cassinese affiora da un dettaglio finora sfuggito: ritroviamo i medesimi decori della veste della Madonna, e in particolare il fregio in oro su fondo nero, sull'abito del San Cristoforo affrescato sulla controfacciata dell'oratorio di San Pellegrino a Bominaco, che tra tutti i brani pittorici potrebbe essere il più antico, addirittura precedente quel 1263, anno della conclusione dei lavori di rinnovamento promossi dall'abate Teodino. I legami con la cultura del territorio lasciano ipotizzare la paternità dell'opera ad un intagliatore locale. Ai fini della datazione, il precedente più prossimo, tra le rarissime sculture lignee arcaiche provenienti dai grandi monumenti dell'Appennino, è la più celebre e aulica "Madonna con Bambino" datata 1199 e firmata dal cosiddetto Prete Martino, scoperta da William Bode nel chiostro dei Camaldolesi di Borgo San Sepolcro e subito acquisita dal Museo di Berlino. Il possesso di icone di questo tipo, da parte di potenti ordini religiosi o di diocesi costituitisi dopo l'anno Mille, ha avuto nel corso del Medioevo, una rilevanza

significativa, poiché quei santuari diventavano presto tappa di pellegrini.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Chiesa parrocchiale
CDGI - Indirizzo	66010 Lettopalena (CH)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1381157157836

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS AQ 201021

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1960
BIBH - Sigla per citazione	40

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sgattoni S.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	2

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bologna F.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	7
BIBN - V., pp., nn.	pp. 300-304

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Restauri di opere
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	11

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Colapietra R./ et alii
BIBD - Anno di edizione	1999

BIBH - Sigla per citazione	44
BIBN - V., pp., nn.	p. 122
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Scultura lignea in Basilicata
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	27
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Curzi G.
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	196
BIBN - V., pp., nn.	p. 199
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	C. TROPEA
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	82
BIBN - V., pp., nn.	pp. 158-159
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Arbace L./ et alii
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	47
BIBN - V., pp., nn.	pp. 42-43
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sapienza risplende: Madonne d'Abruzzo
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	48
BIBN - V., pp., nn.	pp. 42-43
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Moscardelli P.
FUR - Funzionario responsabile	Tropea C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1990

RVMN - Nome	Consorzio IRIS (l. 84/90)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ludovici E.
AGGF - Funzionario responsabile	De Vecchis V.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2013
AGGN - Nome	SIGECWEB/ De Bonitatibus A.
AGGF - Funzionario responsabile	Congeduti M.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Prima del restauro del 1936 l'opera verteva in un discreto stato di conservazione: il braccio sinistro e il piede destro del Bambino erano staccati, diversi erano i casi di caduta della pellicola pittorica, di distacchi dell'impanatura e lacune. L'opera è stata totalmente ridipinta secondo un gusto popolare contemporaneo, come testimonia una foto del 1926. La scultura ha subito consistenti alterazioni, in modo particolare nel capo della Vergine, le cui fattezze sono apparse rimodellate. Il restauro del 1992, successivo al precedente intervento del 1935, ha rimosso le dipinture non coeve senza procedere ad alcun tipo di reintegrazione.